

VERBALE DELLE OPERAZIONI DEL TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE RELATIVO ALLA GESTIONE, PER FINALITÀ SOCIALI, DEI LOCALI DELL'IMMOBILE SITO IN VIA VENETO N.29/A

In data 17/09/2026, alle ore 9,30 presso il Settore Welfare e Servizi Sociali del Comune di Mantova, si sono tenute le operazioni del tavolo di co-progettazione relativamente alla Proposta Progettuale presentata dal "Collettivo LAN.DE.SI. APS/ETS", ammessa dalla Commissione di Valutazione alla procedura di co-progettazione come da Determinazione n.2171 del 01/09/2026.

Sono presenti come risulta dal foglio di presenze firmato (Prot.103450/2026):

per il Comune di Mantova

Il Funzionario Maurizio Albertoni Responsabile del Procedimento e verbalizzante;

per il "Collettivo LAN-DE-SI APS/ETS":

La Presidente Sara Moscardini.

La Tesoriera Irene Gandolfi

La Consigliera Marta Lonardi

Il Collaboratore Emiliano Fanti

Il Responsabile del Procedimento introduce le operazioni del Tavolo di Co-Progettazione che si avvarrà della Proposta Progettuale valutata positivamente dalla Commissione di Valutazione per l'approvazione del Progetto Definitivo.

Il Responsabile del Procedimento comunica che, come da accordi con l'Amministrazione, il canone d'uso annuale di 5.400,00 verrà ridotto del 90% per una cifra pari ad €. 540,00 annui nel rispetto dell'Art. 9 lett. a. del Regolamento Comunale in materia, approvato con D.C.C. n. 78 del 20/12/2012. Per l'anno 2026 il canone d'uso riguarderà l'ultimo trimestre pari ad €.135,00 aggiornato dell'ISTAT/FOI per una percentuale dell'1,1% pari ad 1,49 per un totale di €.136,49). Il Responsabile del Procedimento fa inoltre presente, interloquendo con La Presidente Sara Moscardini e la Tesoriera Irene Gandolfi, gli adempimenti che il Collettivo deve sostenere prima di addivenire alla stipula della convenzione/concessione: a) stipula di una polizza assicurativa per Responsabilità Civile (RC), comprensiva della Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) e della Responsabilità Civile verso i prestatori d'opera dipendenti del Partner (RCO). La polizza deve riguardare ogni tipologia di danno (anche quelli alle cose) e deve contenere l'espressa rinuncia da parte della Compagnia assicuratrice di ogni rivalsa nei confronti del Comune concedente;

b) La Presidente Sara Moscardini afferma che verrà versata la cauzione anziché la garanzia fidejussoria ed il canone annuale verrà pagato in una rata unica aggiornato di anno in anno secondo la variazione dell'indice ISTAT-FOI.

Come da relazione illustrativa (allegato 1 dell'Avviso Pubblico) le attività dovranno essere avviate indicativamente entro 60 gg. dalla stipula della Convenzione/Concessione.

Tutte le utenze sono a carico del concessionario al quale verranno forniti tutti i dati per effettuare le relative volture.

La discussione riguarda alcuni concetti della proposta Progettuale. Con la Presidente Sara Moscardini e i suoi collaboratori presenti al tavolo, vengono concordate alcune modifiche della Proposta Progettuale: Una di tipo formale (di scrittura) e altre per uniformarsi alle prescrizioni dello schema n. 6 dell'avviso dal punto di vista tecnico. Infatti non si potranno accettare entrate relative a qualsiasi titolo per l'utilizzo dei locali, anche in modo parziale da parte di terzi. Viene pertanto modificato il Piano Economico Finanziario.

Da parte del Collettivo si evidenzia il ruolo di presidio in quanto a detta dei presenti vi è l'intenzione di tenerlo aperto nel week end per due volte al mese data la chiusura delle altre strutture presenti nel quartiere .

Inoltre viene puntualizzata in una macroattività il coinvolgimento della popolazione femminile riferendosi in modo particolare a quella residente nel quartiere.

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di riattivare il Tavolo di co-progettazione allorquando si manifesti la necessità/opportunità di rivedere/implementare l'assetto raggiunto con la co-progettazione medesima o di monitorare l'andamento delle attività progettuali.

Pertanto viene approvato il Progetto Definitivo con le modifiche concordate, progetto allegato al presente documento come parte integrante e sostanziale.

La seduta termina alle ore 10.06.

Mantova,

Firmato e sottoscritto per accettazione da:

Per il Comune di Mantova:
F.to da Albertoni Maurizio Responsabile del Procedimento

Per il Collettivo LAN-DE-Sì APS/ETS
F.to dalla Presidente Sara Moscardini

F.to dalla Tesoriera Irene Gandolfi

F.to dalla Consigliera Marta Lonardi

F.to dal Collaboratore Emiliano Fanti

PROGETTO DEFINITIVO RELATIVO ALLA GESTIONE DI ALCUNI LOCALI DI PROPRIETA' COMUNALE SITI A MANTOVA IN VIA VENETO N.C. 29/A

PROGETTO DEFINITIVO

1. Analisi quali-quantitativa del contesto territoriale di riferimento (quartiere "Lunetta") e rispondenza della proposta progettuale ai bisogni rilevati (analisi sintetica).

Il quartiere Lunetta rappresenta uno dei principali contesti di edilizia residenziale pubblica della città di Mantova e costituisce oggi un territorio caratterizzato da una significativa complessità sociale e demografica. Circa un terzo del patrimonio abitativo è costituito da alloggi ERP; nel quartiere convivono oltre cinquanta nazionalità differenti e la popolazione con background migratorio rappresenta circa il 34,5% dei residenti e, nella scuola primaria di quartiere, gli alunni con background migratorio raggiungono circa il 70% della popolazione scolastica. Accanto a una consistente presenza di famiglie giovani convivono numerosi nuclei di persone anziane sole sempre meno autosufficienti, delineando un contesto intergenerazionale, ricco di potenzialità ma attraversato da bisogni diversificati per impellenza e gravità.

Dal punto di vista demografico, Lunetta presenta caratteristiche peculiari rispetto al contesto comunale e nazionale: la presenza di adolescenti e preadolescenti (9,32% della popolazione) è superiore alla media cittadina e convive con una popolazione autoctona progressivamente più anziana. Questa particolare composizione rende il quartiere un luogo privilegiato per sperimentare pratiche di dialogo interculturale e intergenerazionale. Negli ultimi anni il quartiere è stato interessato da importanti processi di rigenerazione urbana, sia attraverso interventi di riqualificazione fisica sia mediante progettualità sociali, educative e culturali promosse da enti pubblici e Terzo Settore. Particolarmente significativo è stato il percorso di arte pubblica sviluppato da Caravan SetUp con il festival Without Frontiers – Lunetta a Colori, che ha contribuito a ridefinire l'immagine del quartiere e ad attivare nuove modalità di fruizione dello spazio pubblico. Parallelamente si è consolidata Rete Lunetta, attiva dal 2013, che riunisce associazioni, cooperative, istituzioni, servizi, università e cittadini in una stabile collaborazione orientata alla costruzione di progettualità condivise e di comunità.

Accanto a queste risorse permangono tuttavia alcune sfide rilevanti: il rischio di isolamento di parte della popolazione anziana, la presenza di situazioni di fragilità educativa tra adolescenti e giovani, la necessità di rafforzare occasioni di incontro tra comunità differenti e di consolidare percorsi culturali continuativi capaci di accompagnare le trasformazioni del quartiere. Grazie all'azione congiunta delle istituzioni, degli Enti del Terzo Settore e delle realtà sociali e culturali del territorio che hanno saputo intercettare bisogni, dare risposte e contribuire alla riqualificazione del quartiere. Attraverso interventi di rigenerazione urbana, progettazione partecipata, welfare di comunità e iniziative culturali, il quartiere ha progressivamente rafforzato la propria capacità di attivazione civica, dando vita a una rete stabile di collaborazioni tra associazioni, cooperative sociali, scuole, servizi pubblici e cittadini.

In questo contesto il Collettivo LAN-DE-SÌ opera stabilmente dal 2021 attraverso attività artistiche, laboratori teatrali, eventi culturali e percorsi di teatro di comunità, contribuendo alla costruzione di occasioni di incontro tra generazioni, culture ed età differenti. Esperienze come il festival **Floralia**, i laboratori artistici per bambini e ragazzi in collaborazione con il CAG (centro di aggregazione giovanile) e il Centro Artoni di recente costruzione, ma anche le iniziative rivolte ad anziani hanno dato avvio a numerose collaborazioni con una rete territoriale che ha evidenziato al contempo una crescente partecipazione della cittadinanza, oltre che una domanda sempre più forte di spazi culturali di prossimità. Negli ultimi anni il quartiere ha visto crescere un'offerta sempre più ricca di iniziative culturali, sociali ed educative e ha potuto dotarsi di nuovi spazi pubblici dedicati alla comunità. La sfida che oggi emerge non riguarda quindi la disponibilità di luoghi, bensì la possibilità di garantire una presenza continuativa, riconoscibile e radicata nel territorio: persone che abitino quotidianamente il quartiere, ne conoscano gli abitanti, sappiano intercettarne i bisogni emergenti, la loro storia, i loro volti e trasformarli in occasioni di incontro, partecipazione e "ascolto dal basso" per una produzione culturale più mirata.

In questi anni il Collettivo LAN-DE-SÌ ha costruito un rapporto di fiducia con la comunità di Lunetta attraverso laboratori, spettacoli, percorsi di teatro di comunità, il festival **Floralia** e numerose collaborazioni con le realtà territoriali. Questa presenza costante ha permesso di

consolidare relazioni che oggi rappresentano il principale patrimonio del progetto. La proposta nasce dalla volontà di dare continuità a questo percorso, facendo dei locali di Via Veneto 29/A non semplicemente una sede operativa, ma un presidio culturale indipendente, aperto e profondamente radicato nel quartiere. Uno spazio abitato quotidianamente dagli artisti del Collettivo, capace di accogliere bisogni, idee e proposte della comunità e di trasformarli in pratiche culturali, artistiche e partecipative. La natura associativa del Collettivo costituisce un valore aggiunto proprio perché consente di operare con flessibilità, prossimità e capacità di sperimentazione, integrandosi con le progettualità promosse dall'Amministrazione e dagli altri soggetti del territorio senza sovrapporsi ad esse. Lo spazio si propone quindi come un luogo di produzione culturale e relazione, in cui l'ascolto della comunità incontra una precisa identità artistica: il teatro, le arti partecipative e la ricerca culturale diventano strumenti attraverso cui leggere il territorio, costruire legami e generare nuove opportunità di partecipazione.

2. Descrizione della struttura organizzativa e gestionale proposta, mettendo in evidenza reti di collaborazione attive e/o potenziali che possano qualificare le azioni progettuali.

I locali di Via Veneto 29/A affidati in gestione al Collettivo LAN-DE-SÌ APS, diventeranno una sorta di “presidio abitato” poiché, in primis, il collettivo farà dello spazio assegnato la propria sede operativa stabile e il principale presidio delle attività artistiche, culturali e di comunità sviluppate nel quartiere Lunetta.

Lo spazio sarà “abitato” quotidianamente dai membri del Collettivo: l'intento è di non rappresentare esclusivamente un luogo di svolgimento di attività, ma configurarsi come presenza culturale stabile e riconoscibile nel quartiere. Accanto alle ordinarie funzioni associative – riunioni, progettazione, prove, attività amministrative e organizzative – lo spazio servirà ad ospitare laboratori permanenti e occasionali, masterclass, momenti formativi, attività rivolte ai soci, iniziative aperte alla cittadinanza, incontri pubblici, piccoli eventi e performance artistiche. Durante il festival Floralia costituirà inoltre il principale punto di riferimento organizzativo e uno degli spazi centrali della programmazione.

La presenza quotidiana sarà ulteriormente garantita dallo svolgimento di attività professionali compatibili con la vocazione dello spazio, come lo studio di illustrazione e grafica di una componente del Collettivo, contribuendo a rendere il presidio vivo, curato e facilmente accessibile anche al di fuori delle iniziative programmate.

La programmazione sarà costruita su due livelli: da un lato le attività continuative promosse dal Collettivo, dall'altro iniziative, collaborazioni e progettualità che nasceranno dal dialogo con la comunità e con la rete territoriale. Lo spazio sarà infatti aperto alla collaborazione con le realtà già attive nel quartiere – in particolare attraverso Rete Lunetta – favorendo la coprogettazione di attività culturali, educative e sociali coerenti con le finalità dell'Avviso e mettendo a disposizione, ove possibile, gli spazi per iniziative condivise.

La gestione sarà improntata ai principi di sostenibilità ambientale, economia circolare e cura condivisa. L'allestimento privilegerà il recupero e il riuso di arredi, attrezzature e materiali provenienti da donazioni, dismissioni o reti di collaborazione già esistenti, limitando nuovi acquisti e promuovendo pratiche di riutilizzo creativo. Anche la cura dello spazio diventerà parte integrante del progetto culturale, attraverso momenti partecipati di allestimento, manutenzione leggera e costruzione collettiva dell'ambiente per rendere lo spazio una “casa di quartiere” con vocazioni artistiche ed aggregative.

Il Collettivo assumerà direttamente la gestione ordinaria dello spazio, facendosi carico delle utenze, delle spese di funzionamento, della manutenzione ordinaria e della programmazione delle attività, concordate anche con le altre realtà del quartiere, incluse quelle che fanno capo all'amministrazione o ad altre realtà pubbliche/private (ASST, Università, associazioni di quartiere, ecc.). L'utilizzo dei locali avverrà auspicabilmente secondo quanto previsto dall'Avviso, mediante concessione a canone agevolato destinata agli Enti del Terzo Settore per lo svolgimento di attività di interesse generale. L'elemento qualificante della proposta non risiede quindi nella sola gestione dell'immobile, ma nella capacità di trasformarlo in un

presidio culturale di prossimità: un luogo aperto, abitato e riconoscibile, in cui produzione artistica, ascolto del territorio e costruzione di relazioni si alimentano reciprocamente, contribuendo in modo continuativo alla vita del quartiere.

3. **Descrizione degli interventi e delle attività, a partire dagli obiettivi previsti dal presente Avviso, indicando, per ciascuno/a, i seguenti elementi: macro-attività di riferimento, soggetto attuatore, descrizione, obiettivo specifico, risultato atteso, n. e tipologia dei destinatari previsti.**

<i>Macro-attività: Interventi e azioni di aggregazione, inclusione e coesione sociale rivolti alla popolazione del quartiere</i>	
Soggetto attuatore	Collettivo LAN-DE-Sì
Descrizione	Presidio culturale di prossimità: apertura continuativa della sede come spazio di lavoro dell'associazione, spazio di incontro, ascolto, progettazione condivisa e aggregazione informale.
Obiettivo specifico	Rafforzare relazioni di comunità e senso di appartenenza attraverso una presenza continuativa degli operatori/operatrici culturali
Risultato atteso	Maggiore partecipazione della cittadinanza e consolidamento del presidio culturale.
N. e tipologia di destinatari previsti	Cittadinanza, associazioni, gruppi target (150-300 persone/anno).
<i>Macro-attività: Interventi e azioni di aggregazione, inclusione e coesione sociale rivolti alla popolazione del quartiere</i>	
Soggetto attuatore	Collettivo LAN-DE-Sì
Descrizione	Teatro di comunità e laboratori partecipativi , rivolti a bambini, ragazzi, adulti e famiglie.
Obiettivo specifico	Favorire inclusione, partecipazione e dialogo interculturale e intergenerazionale
Risultato atteso	Attivazione di gruppi di comunità e nuovi processi partecipativi
N. e tipologia di destinatari previsti	Bambini/e, ragazzi/e, adulti/e, famiglie (80-120 partecipanti/anno)
<i>Macro-attività: Interventi e azioni di contrasto alla solitudine</i>	
Soggetto attuatore	Collettivo LAN-DE-Sì
Descrizione	Spazio aperto di prossimità , con aperture settimanali (verosimilmente due week-end al mese) dedicate all'incontro spontaneo, alla lettura, al lavoro condiviso, all'ascolto e alla permanenza libera nello spazio.
Obiettivo specifico	Contrastare isolamento e favorire relazioni di vicinato.
Risultato atteso	Accrescere i punti di riferimenti comunitari nel quartiere
N. e tipologia di destinatari previsti	Adulti, anziani, bambini/e, ragazzi/e, cittadini soli (100-150 persone/anno)

<i>Macro-attività: Interventi e azioni di contrasto alla solitudine</i>	
Soggetto attuatore	Collettivo LAN-DE-Sì
Descrizione	Laboratori artistici e di storytelling dedicati alla costruzione di relazioni attraverso la pratica del racconto, della raccolta di voci e testimonianze, creazione artistiche
Obiettivo specifico	Favorire benessere relazionale, ascolto e partecipazione attiva rivolta ad anziani e alla popolazione femminile del quartiere.
Risultato atteso	Creazione di nuovi gruppi informali e reti di supporto
N. e tipologia di destinatari previsti	Adulti e anziani (30-50 partecipanti/anno)

<i>Macro-attività: Interventi e azioni utili all'invecchiamento attivo</i>	
Soggetto attuatore	Collettivo LAN-DE-Sì
Descrizione	Percorsi intergenerazionali , con attività condivise tra anziani, famiglie e giovani.
Obiettivo specifico	Favorire lo scambio tra generazioni e il trasferimento di competenze.
Risultato atteso	Rafforzamento delle relazioni intergenerazionali e miglioramento del dialogo e della comprensione
N. e tipologia di destinatari previsti	Anziani/e, bambini/e e famiglie (40-60 partecipanti/anno).

<i>Macro-attività: attività culturali, ricreative, ludiche e sportive;</i>	
Soggetto attuatore	Collettivo LAN-DE-Sì
Descrizione	Officina artistica permanente: laboratori, prove, residenze artistiche, masterclass, incontri con artisti e percorsi di formazione
Obiettivo specifico	Rafforzare la produzione culturale e la crescita artistica del territorio
Risultato atteso	Incremento dell'offerta culturale stabile del quartiere
N. e tipologia di destinatari previsti	Bambini/e, ragazzi/e, adulti/e, artisti (100-150 partecipanti/anno).

<i>Macro-attività: attività culturali, ricreative, ludiche e sportive;</i>	
Soggetto attuatore	Collettivo LAN-DE-Sì
Descrizione	Programmazione culturale annuale , con spettacoli, performance, reading, concerti acustici, mostre, presentazioni editoriali e iniziative associative
Obiettivo specifico	Rafforzare la produzione culturale e la crescita artistica del territorio
Risultato atteso	Incremento dell'offerta culturale stabile del quartiere
N. e tipologia di destinatari previsti	Bambini/e, ragazzi/e, adulti/e, artisti (100-150 partecipanti/anno)

<i>Macro-attività: attività culturali, ricreative, ludiche e sportive;</i>	
Soggetto attuatore	Collettivo LAN-DE-Sì
Descrizione	Festival Floralia , quale principale evento annuale del presidio culturale
Obiettivo specifico	Valorizzare il quartiere attraverso un evento culturale partecipato che ha una costruzione annuale
Risultato atteso	Rafforzamento della visibilità del quartiere anche a livello nazionale e delle reti territoriali locali
N. e tipologia di destinatari	Quartiere e città (500-1.000 presenze complessive)

previsti	
<i>Macro-attività: Interventi e azioni in sinergia con altre realtà associative e connessioni con la realtà cittadina</i>	
Soggetto attuatore	Collettivo LAN-DE-Sì
Descrizione	Co-programmazione con Rete Lunetta , una rete informale composta da associazioni sportive, sociali, educative, culturali, istituzioni e servizi del quartiere e del territorio
Obiettivo specifico	Rafforzare la collaborazione territoriale e ottimizzare le risorse esistenti
Risultato atteso	Incremento delle iniziative realizzate in partenariato.
N. e tipologia di destinatari previsti	Organizzazioni, operatori/trici e cittadini del quartiere.

<i>Macro-attività: Interventi e azioni in sinergia con altre realtà associative e connessioni con la realtà cittadina</i>	
Soggetto attuatore	Collettivo LAN-DE-Sì
Descrizione	Connessioni culturali con la città , attraverso collaborazioni con enti culturali, artisti, festival, biblioteche, università e reti associative
Obiettivo specifico	Favorire l'apertura del quartiere verso la città e viceversa
Risultato atteso	Maggiore partecipazione di pubblici esterni, nuove collaborazioni e consolidamento di relazioni oltre il quartiere
N. e tipologia di destinatari previsti	Cittadinanza, operatori culturali e associazioni

4. Descrizione degli elementi innovativi e delle caratteristiche migliorative che qualificano la proposta progettuale.

L'elemento maggiormente innovativo della proposta consiste nel ruolo attribuito agli artisti all'interno del quartiere. Gli operatori del Collettivo non intervengono esclusivamente come conduttori di laboratori o organizzatori di eventi, ma come presenze continuative, riconoscibili e accessibili, capaci di costruire relazioni di fiducia con la comunità attraverso la pratica artistica. L'artista diventa così una figura di prossimità: non sostituisce l'educatore né il servizio sociale, ma mette a disposizione strumenti propri dell'arte – ascolto, immaginazione, narrazione, creatività e produzione culturale – per leggere i bisogni emergenti, favorire l'espressione delle persone e trasformare le fragilità in occasioni di partecipazione.

Questa modalità di lavoro nasce dall'esperienza maturata dal Collettivo a Lunetta negli ultimi anni, anche in altri ruoli e vesti che i membri del Collettivo hanno ricoperto nelle progettualità in corso nel quartiere (p. es. *L'Altra Faccia di Lunetta* promosso da ALER BCM, in cui due delle fondatrici del Collettivo LAN-DE-Sì lavorano) e rappresenta una specifica cifra metodologica del progetto: la relazione educativa passa attraverso il processo artistico, mentre il processo artistico si nutre della relazione quotidiana tra persone che, nel quartiere, si conoscono.

Gli elementi innovativi della proposta sono:

1. Una sede culturale abitata stabilmente dagli artisti

Lo spazio non sarà utilizzato esclusivamente per eventi pubblici, ma costituirà la sede operativa del Collettivo LAN-DE-Sì: luogo di progettazione, prove, ricerca artistica, formazione e incontro. La presenza quotidiana degli operatori renderà il presidio riconoscibile e facilmente accessibile per la cittadinanza.

2. Un presidio culturale di prossimità con identità artistica autonoma

Pur operando in stretta collaborazione con le reti territoriali e con l'Amministrazione, lo spazio manterrà una propria autonomia culturale e progettuale. Questa condizione consentirà di intercettare bisogni emergenti, sperimentare linguaggi contemporanei e costruire risposte flessibili attraverso gli strumenti dell'arte, senza essere vincolati esclusivamente alla programmazione istituzionale.

3. La cultura come pratica quotidiana e non solo come evento

Accanto agli appuntamenti pubblici saranno sviluppati laboratori permanenti, momenti informali di incontro, masterclass, percorsi di teatro di comunità, attività associative e occasioni di produzione condivisa. Lo spazio sarà vissuto durante tutto l'anno, favorendo continuità nelle relazioni e nei processi partecipativi.

4. Un modello generativo fondato su reti esistenti

La proposta non crea nuove strutture parallele, ma valorizza le collaborazioni costruite negli anni con Rete Lunetta, associazioni, cooperative sociali, istituzioni culturali e servizi territoriali, mettendo il nuovo presidio a disposizione della comunità come infrastruttura culturale condivisa.

5. Una progettazione costruita con la comunità

Le attività saranno continuamente rimodulate attraverso il dialogo con gli abitanti, le associazioni e i gruppi informali del quartiere. L'obiettivo non è semplicemente offrire servizi culturali, ma costruire uno spazio capace di evolvere insieme alla comunità, valorizzando creatività, partecipazione e corresponsabilità.

6. Sostenibilità sociale e ambientale

L'allestimento e la gestione dello spazio privilegeranno il riuso di arredi, materiali e attrezzature provenienti da donazioni o recuperi, promuovendo pratiche di economia circolare, contenimento dei costi e responsabilità ambientale. La gestione sarà orientata alla massima apertura e all'utilizzo condiviso degli spazi.

5. Redazione di un Piano Economico Finanziario che espliciti le entrate e le spese che il concorrente stima si verificheranno nel corso della gestione dei due immobili, con riguardo all'intera durata della stessa (6 anni). [In particolare, verranno valutate la sostenibilità economico-finanziaria del progetto, il cofinanziamento proposto]

Di seguito, a mero titolo esemplificativo, uno schema di Piano Economico Finanziario

Conto economico	Par te 202 6	2027	2028	2029	2030	2031	Part e 2032	Totale
ENTRATE								
Ricavi da attività	750 €	4.400 €	4.600 €	4.800 €	5.000 €	5.200 €	3.900 €	28.650 €
Ricavi da eventi	150 €	2.000 €	2.200 €	2.400 €	2.600 €	2.800 €	2.100 €	14.250 €
Contributi da enti pubblici (30%)	900 €	9.000 €	9.000 €	9.000 €	9.000 €	9.000 €	6.750 €	52.650 €
Contributi da enti privati (40%)	1200 €	12.000 €	12.000 €	12.000 €	12.000 €	12.000 €	9.000 €	70.200 €
Donazioni	0	2.600 €	2.200 €	1.800 €	1.400 €	1.000 €	750 €	9.750 €
TOTALE ENTRATE	3.000 €	30.000 €	30.000 €	30.000 €	30.000 €	30.000 €	22.500 €	175.500 €
SPESE								
Canone Annuo	135 €	540 €	540€	540€	540€	540€	405 €	3.240 €
Personale (compreso servizio pulizie)	800 €	16.000 €	16.500 €	17.000 €	17.500 €	18.000 €	15.500 €	101.300 €
Manutenzione ordinaria	100 €	500€	500€	500€	500€	500€	400€	3.000€
Utenze	750 €	3.000€	3.000 €	3.000 €	3.000 €	3.000 €	2.250 €	18.000€
Oneri diversi di gestione	100 €	800 €	800 €	800 €	800 €	800 €	600€	4.700€
Costi amministrativi/bancari/assicurativi	100 €	1.000€	1.000 €	1.000 €	1.000 €	1.000 €	750€	5.850€
Materiale di consumo, arredi e attrezzature	500€	3.000€	2.500 €	2.600 €	2.400 €	2.100 €	1.410 €	14.510€

Autorizzazioni manifestazioni, corsistica, eventi	100€	1.200€	1.500 €	1.700 €	1.800 €	2.000 €	1.500 €	9.800€	
Comunicazione	150 €	2.000€	2.000 €	2.000 €	1.800 €	1.700 €	1.500 €	11.150€	
Imprevisti	100€	1.300 €	1.000 €	700€	500€	200€	150€	3.950€	
TOTALE SPESE	2.835 €	29.340 €	29.340 €	29.840 €	29.840 €	29.840 €	24.465€	175.500 €	
RISULTATO D'ESERCIZIO	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	0€	

Cofinanziamento proposto:

Il Collettivo LAN-DE-Sì APS garantisce il cofinanziamento della gestione attraverso risorse proprie, attività di raccolta fondi, quote associative, ricavi derivanti dalle attività istituzionali e progettuali, contributi pubblici e privati ottenuti mediante partecipazione a bandi e avvisi, donazioni e sponsorizzazioni. Ulteriori risorse potranno derivare dalla realizzazione di attività culturali, formative e laboratoriali coerenti con le finalità statutarie.

Soggetti o Entità diverse dagli ETS, come definiti dall'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017, del cui contributo ci si avvarrà, con riferimento ad attività secondarie e collaterali:

- Comune di Mantova, per il raccordo istituzionale, la valorizzazione delle politiche di quartiere, la programmazione condivisa di iniziative e l'eventuale utilizzo coordinato di spazi pubblici;
- Istituti scolastici del quartiere e della città, per la realizzazione di percorsi educativi, laboratoriali e attività rivolte a bambini, adolescenti e famiglie;
- Università degli Studi di Brescia – Corso di Laurea in Educazione Professionale, per attività di ricerca, osservazione territoriale, tirocini e sperimentazione di pratiche educative;
- Professionisti, artisti, illustratori, musicisti, formatori e operatori culturali, coinvolti nella realizzazione di laboratori, masterclass, residenze artistiche e iniziative pubbliche;
- Imprese, attività commerciali e soggetti privati del territorio, attraverso sponsorizzazioni, contributi economici o tecnici e collaborazioni per eventi, raccolte fondi e iniziative di interesse collettivo.

Mantova,

Il Responsabile del Procedimento
F.to Albertoni Maurizio

Il Legale Rappresentante Collettivo LAN-DE-SI APS/ETS
F.to da Sara Moscardini